

Deliberazione della Giunta Regionale 12 marzo 2021, n. 22-2977

Proposta progettuale “Sperimentazione di percorsi di Rimpatrio Volontario Assistito nella Regione Piemonte” di cui alla D.G.R. n. 21-1340 del 8 maggio 2020, nell’ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. Ritiro.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

- con deliberazione n. 21-1340 del 8 maggio 2020 la Giunta regionale ha approvato la candidatura della proposta progettuale regionale “Sperimentazione di percorsi di Rimpatrio Volontario Assistito nella Regione Piemonte” in risposta all’invito ad hoc del Ministero dell’Interno, prot. n. 833 del 24 gennaio 2020, nell’ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS3 Rimpatrio – Obiettivo Nazionale 2– “Misure di rimpatrio” – lett. g) Realizzazione di interventi di RVA&R per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nei Paesi di origine;
- con la suddetta proposta la Regione Piemonte si presentava come capofila di un partenariato composto dall’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), dalle otto prefetture piemontesi e dall’Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte (IRES);
- con nota del 31 luglio 2020 il Ministero dell’Interno ha ammesso a finanziamento il progetto per un importo pari a euro 2.233.036,05, chiedendo al contempo di apportare alcune modifiche al budget, agli indicatori e al cronogramma di progetto al fine di raccogliere i mandati dei partner e firmare la Convenzione di Sovvenzione.

Dato atto che, come da documentazione agli atti della Direzione Sanità e Welfare:

- l’elaborazione delle suddette modifiche ha richiesto un’interlocuzione serrata coi partner, soprattutto con l’OIM ed altrettanto numerosi confronti con il Ministero dell’Interno al fine di chiarire gli aspetti più salienti, generando un notevole rallentato nelle procedure, al punto da far rinviare la sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione;
- in particolare, le comunicazioni intercorse con l’OIM, tra i mesi di settembre 2020 e gennaio 2021, hanno riguardato specificatamente la richiesta avanzata dal partner al capofila finalizzata a garantire le immunità e i privilegi dell’Organizzazione in quanto organismo intergovernativo ed a far sì che i termini dell’accordo bilaterale Regione – OIM, da firmare in seguito alla sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione, prevalessero su qualsiasi documento su cui Regione Piemonte ha espresso parere contrario;
- con nota n. 672 del 20 gennaio 2021 il Ministero dell’Interno ha comunicato alla Regione Piemonte che erano in corso interlocuzioni con l’OIM circa le questioni ancora in sospeso relativamente al rapporto di partenariato.

Dato atto, inoltre, che:

- con nota del 18 febbraio 2021 è stato comunicato al Ministero dell’Interno la volontà regionale di ritirare la proposta al suddetto progetto, segnalando in particolare che “a fronte del perdurare dell’epidemia da Covid-19, l’Assessorato all’Immigrazione si trova impegnato in interventi che non era possibile prevedere al momento della candidatura del progetto “Sperimentazione di percorsi di Rimpatrio Volontario Assistito nella Regione Piemonte”, nonché nella gestione di proroghe progettuali, conseguenza dei rallentamenti e delle difficoltà che l’attuale situazione ha causato, concesse dagli enti finanziatori che hanno spostato i termini progettuali al 2022”;
- tuttora non è pervenuto alcun aggiornamento da parte del Ministero dell’Interno relativamente alle questioni ancora in sospeso circa il rapporto di partenariato in essere con l’OIM e che potrebbero comportare ulteriori complessità sia nell’attivazione che nell’attuazione delle azioni progettuali.

Ritenuto, pertanto, opportuno, anche al fine di meglio fronteggiare gli innumerevoli altri impegni che in modo imprevedibile si susseguono a causa del perdurare dell’epidemia da Covid-19, stabilire di ritirare la proposta progettuale “Sperimentazione di percorsi di Rimpatrio Volontario Assistito nella Regione Piemonte” di cui alla DGR 21-1340 del 8 maggio 2020.

Vista la direttiva 2008/115/CE;

visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;
visto il D.P.R. n. 179/2011;
visto il D.lgs. 28 agosto 2015, n. 142;
visto il D.Lgs. n. 165/2001;
visto il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;
visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;
visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
vista la L.r. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 21-1340 dell'8 maggio 2020.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

di stabilire di ritirare la proposta progettuale “Sperimentazione di percorsi di Rimpatrio Volontario Assistito nella Regione Piemonte” di cui alla D.G.R. n. 21-1340 del 8 maggio 2020, nell’ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, demandando alla Direzione Sanità e Welfare di darne comunicazione al Ministero dell’Interno;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)